

P59

EFFICACIA DI UN PROGRAMMA DI EDUCAZIONE ALIMENTARE E AL DIABETE IN SOGGETTI AFFETTI DA DIABETE MELLITO DI TIPO 2 CON RECENTE EVENTO CARDIOVASCOLARE

Ripani C. *, Di Bartolomeo V. *, Sposini M. *, Anniboletti P.F. **, Gambacorta A. **, Busso M.G. **, De Angelis M. *

*Dipartimento di Medicina, Sezione Scienze Endocrine e Metaboliche, Università di Perugia.

**Servizio di Cardiologia Diagnostica e Riabilitativa

INTRODUZIONE: Le persone affette da diabete devono ricevere un'educazione all'autogestione della patologia al momento della diagnosi, mantenuta in seguito per ottenere il maggior beneficio.

L'educazione all'autogestione del diabete è un processo di facilitazione delle conoscenze, abilità e comportamenti fondamentale nella cura del diabete ed è più efficace se pianificata e organizzata per piccoli gruppi di pazienti. L'educazione dell'autogestione del diabete va garantita, all'interno del team, da parte delle diverse figure professionali (medico, infermiere, dietista, educatore sociosanitario) specificamente qualificate sulla base di una formazione professionale continua all'attività educativa. In soggetti con progressi eventi cardiovascolari risulta fondamentale un intervento educativo con lo scopo di incoraggiare un cambiamento nello stile di vita al fine di prevenire ulteriori episodi.

OBIETTIVO: L'obiettivo dello studio è quello di valutare in un gruppo di pazienti diabetici con precedente infarto, l'efficacia di un programma di educazione alimentare e terapeutica al diabete ed alle patologie cardiovascolari

SOGGETTI: 6 soggetti di sesso maschile, di età compresa fra i 55 e i 75 anni, con diabete mellito di tipo 2 e recente evento cardiovascolare.

MATERIALI E METODI: Lo studio ha avuto una durata di 6 mesi. Inizialmente, ai soggetti sono stati somministrati dei test per valutare il grado di conoscenza del diabete (GISED) e la qualità della vita (WHOQOL-BREF). Hanno effettuato il "Six minutes walking test" ed è stata effettuata un'intervista alimentare con il metodo della Burke. Sono state prese in esame valutazioni antropometriche e composizione corporea valutata con l'analisi bioimpedenziometrica (BIA9). Sono stati valutati alcuni parametri ematochimici per valutare l'equilibrio glicometabolico e cardiovascolare (HbA1c, TG, colesterolo, LDL, HDL): Successivamente sono state effettuati 7 incontri di gruppo in cui venivano effettuate educazione alimentare ed al diabete. Al termine di tutti gli incontri sono state effettuate nuovamente le valutazioni iniziali per verificare la presenza di variazioni e miglioramenti.

RISULTATI: Dall'analisi effettuata non sono emerse variazioni significative sulla composizione corporea e sui parametri ematochimici; mentre sono risultati statisticamente significative l'aumento delle conoscenze sulla malattia e sono emerse piccole variazioni positive nei consumi alimentari.

